



POLITICA COMUNALE

CORRIERE DI BOLOGNA 19/02/08 Poeti e cuochi, ecco i politici blogger

2



La storia On line l'altra faccia di consiglieri e assessori comunali

Poeti e cuochi, ecco i politici blogger

Smesse giacca e cravatta, i consiglieri comunali si vestono da blogger, e si scoprono poeti, cuochi, meditati. A Palazzo d'Accursio sono almeno una decina a gestire diari online: molti dicono di farlo per «gli altri», cittadini e elettori, l'impressione è che lo facciano più che altro per loro. Come ammette Emilio Lonardo: «Il blog è un modo per mettere insieme i diversi pezzi di me stesso».

Per l'assessore Paruolo è «uno spazio illimitato dove poter precisare questioni che a volte è faticoso spiegare». Ce l'hanno Daniele Carella e Galeazzo Bignami, Sergio Lo Giudice e Paolo Natali.

A PAGINA 6 Vandini

La storia Dai diari sul web, l'altra faccia di chi siede a Palazzo d'Accursio

Yoga, emozioni e ricette I politici si danno al blog

Tra vita pubblica e privata, il volto on line di consiglieri e assessori

**Paruolo spiega:
«Uso lo spazio
su Internet per chiarire
e dare risposte,
con concretezza»**

Smesse giacca e cravatta, i consiglieri comunali indossano i panni dei blogger, e si scoprono poeti, cuochi, meditati. A palazzo D'Accursio sono almeno una decina a gestire diari online: molti dicono di farlo per «gli altri», cittadini e elettori, l'impressione è che lo faccia-

no più che altro per sé, come ammette Emilio Lonardo: «Il blog è un modo per mettere insieme i diversi pezzi di me stesso — spiega — perché trovo molto difficile tenere separate vita pubblica e privata. La mia esperienza politica deriva da un percorso individuale». Fatto di yoga e meditazione, come si intuisce dalla pagina in cui elenca i suoi maestri, e che mette insieme insegnanti di discipline orientali con Andrea Costa, Sandro Pertini, Ghandi, Churchill, Allende, Rabin, fino

al Dalai Lama, San Francesco e a Gesù. «È un'idea dell'agosto scorso, quindi non ho copiato dal pantheon veltroniano», scherza, e si affretta ad aggiungere che «nel suo mi ci riconosco comunque molto». Un pantheon che sembra un plotone, con tutti i maestri inquadrati in giallo rosso: «Certo, stilisticamente non è perfetto — ammette — Ma almeno l'ho fatto tutto da solo, è mio e mi diverte». È dell'assessore alla Comunicazione l'unico blog della giunta: Giuseppe Paruolo ge-



stisce «Bologna non si lagna», nato a maggio scorso durante la messa a punto del piano della comunicazione. L'assessore l'ha annunciato a una tv locale e la notizia è subito stata rilanciata da un altro famoso blog locale, lo «spettro della bolognesità»: «All'inizio ci ho messo un po' a far capire che non era solo una mossa pubblicitaria — racconta — ma uno spazio illimitato dove poter precisare questioni che a volte è faticoso spiegare. Spesso lo uso per chiarire e dare risposte, tenendo sempre fermo il punto di partenza del titolo: niente lamentele, ma concretezza e critiche costruttive». Tra le file del-

l'opposizione, l'azzurro Daniele Carella fa riferimento all'attività di famiglia, mettendo sotto la voce «la mia edicola» gli articoli che lo riguardano, mentre Galeazzo Bignami, giovane consigliere di An, tira fuori la carta di identità per parlare del suo spazio online: «A 32 anni è una scelta obbligata: anche per lavoro, invece delle circolari

Emilio Lonardo

Nel suo pantheon Sandro Pertini, Churchill, Allende, Rabin, il Dalai Lama, San Francesco e Gesù uso chat, sms e newsletter, e purtroppo non riesco a dedica-

re al sito tutto il tempo che vorrei». Il blog è infatti fermo al luglio 2006: «ma solo perché è molto preso di mira dagli hacker — precisa — ma da quando è aperto ho raccolto circa seicento indirizzi mail di iscritti, e ho in programma un restyling completo». Si divide tra le attività di consigliere e quelle di presidente onorario di Arcigay il «blog per un paese laico» di Sergio Lo Giudice, ma chi coniuga al meglio vita privata e pubblica è il consigliere comunale del Pd Paolo Natali: «Uso l'una per sdrammatizzare l'altra». Così, se nella sezione poesie compaiono rime baciata dedicate alla Bindi: «Cara Rosy,

siamo tutti tuoi tifosi», dalla pagine delle ricette si può preparare il liquore tonificante all'uovo, «per il Governo, che ne avrà bisogno», e la torta alle zucchine, «detta "dell'Ulivo",

perché contiene felicemente, finché può, ingredienti diversi». Ma anche questo blog, come gli altri, andrebbe aggiornato più spesso. Resta attuale solo la torta al cioccolato bianco: «dolce molto energico — si legge — e pertanto indicato nella prossima campagna elettorale: ce ne sarà bisogno...».

Federica Vandini

